

Rivoluzione zona orientale con il nuovo polo fieristico «Attirerà aziende e lavoro»

Siglato l'accordo tra Comune e Asi che partecipano a un bando del governo

Brigida Vicinanza

Una rivoluzione urbanistica che passa anche e soprattutto per l'estrema zona orientale di Salerno e per l'area a sviluppo industriale che si candida nei prossimi mesi a diventare una vera e propria rete composta dai fili resistenti dei settori economici in via di sviluppo. La realizzazione del polo fieristico, nell'area del centro agroalimentare di Salerno che pure si dovrà rifare il look, si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione e potenziamento infrastrutturale, con l'obiettivo di consolidare il ruolo della città di Arechi come centro strategico per lo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio.

LA FIRMA

È stata messa così ieri nero su bianco l'intesa che vede più attori principali che daranno il via all'opera del polo fieristico, una infrastruttura tanto attesa in città che potrà dare una svolta in termini economici ma soprattutto che si andrà ad inserire in un tessuto urbano in via di sviluppo. Il fronte-mare con il ripascimento, il palazzetto dello sport, il nuovo stadio Arechi, il nuovo ospedale Ruggi, il centro agroalimentare, fino a volare dalla pista dell'aeroporto situato tra Bellizzi e Pontecagnano che sarà ben presto collegato dalla metropolitana il cui cantiere è partito proprio dalla zona Asi: una primavera urbanistica e di grandi ma significative opere che vede il territorio salernitano procedere a grandi falcate verso un futuro di avanguardia e sviluppo anche e soprattutto in termini economici in ogni ambito e settore.

LE PAROLE

«Va avanti - ha spiegato il deputato dem Piero De Luca, presente ieri mattina a palazzo di città alla firma dell'accordo - questo lavoro di riqualificazione e rilancio anche e soprattutto dell'area industriale che diventerà un'area sempre più attrattiva anche in collegamento con l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Il progetto presentato riguarda la creazione di un nuovo polo fieristico che manca in questa comunità ma manca in tutta la nostra provincia. Politicamente stiamo sostenendo da tempo questo progetto per la creazione di una grande infrastruttura. Questo potrà attrarre nuove aziende e creare anche nuovi posti di lavoro nel nostro territorio. Si tratta di dieci milioni di progetti per un finanziamento che dovrebbe arrivare alla presidenza del Consiglio dei ministri che speriamo possa valutare con rigore e attenzione questa rivoluzione che si farà nel nostro territorio. È un tassello ulteriore per l'Asi, che ha registrato dati molto incoraggianti: negli ultimi anni oltre 800 autorizzazioni e 6mila posti di lavoro creati. È davvero una rivoluzione grazie anche all'attuazione dei fondi del Pnrr. Mentre a livello nazionale la spesa è al 30% delle infrastrutture, qui in provincia di Salerno, tutte le aree Asi, sono sui fondi Pnrr oltre il 50% di spesa. Quindi, dati molto positivi. L'invito che faccio al governo è di accelerare sull'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza. Lunedì avremo una discussione generale in aula per chiedere ancora una volta chiarezza e una accelerazione. Non possiamo correre il rischio di perdere questa occasione straordinaria». Un finanziamento che vedrà la partecipazione anche dell'Asi, parola di presidente Antonio Visconti: «Raccogliamo l'invito di un bando che ha pubblicato la presidenza del Consiglio dei ministri con il quale cerchiamo di dare sostanza ad un progetto al quale stavamo pensando da tempo. Salerno è sempre di più un hub strategico rispetto ai grandi sistemi logistici e trasportistici, ma anche ai sistemi produttivi». L'attesa sembra essere finita ed anche il primo cittadino Vincenzo Napoli ha mostrato ieri la soddisfazione per un progetto che adesso dovrà assumere i contorni tecnici specifici per poi essere concretizzato attraverso i lavori: «Si tratta di un'iniziativa - ha aggiunto il sindaco - che si attendeva da tempo. Lo sviluppo turistico della nostra città, l'aeroporto, l'alta velocità, le navi da crociera che attraccano in città, richiedono un polo dove tenere mostre, fiere ed eventi di elevato livello. È un'area importante che verrà suddivisa in un ambito puramente commerciale e in un segmento che riguarderà gli aspetti fieristici».